

ECHINOCOCCOSI IN PIEMONTE

L'echinococcosi o idatidosi è una zoonosi ampiamente diffusa causata dallo stadio larvale di un cestode appartenente al genere *Echinococcus*. Il suo ciclo biologico è caratterizzato dalla formazione di cisti larvali in vari organi (fegato, polmone, ecc.) di ospiti intermedi nella trasmissione della parassitosi, ovini, soprattutto, ma anche caprini, bovini, suini e equini. La malattia è trasmessa all'uomo dagli ospiti definitivi, principalmente i cani, per via oro-fecale o direttamente tramite contatto stretto o indirettamente tramite l'ingestione di alimenti infestati.

L'incidenza dell'echinococcosi in Piemonte è stata valutata analizzando le schede di dimissione ospedaliera (SDO), al momento altre fonti informative non permettono una stima attendibile della diffusione della malattia nell'uomo. Sono state analizzate le SDO che presentavano codici ICD9 122, 122.4, 122.5, 122.7 e 122.9 per le diagnosi principali e concomitanti relative agli anni 2011 – 2015.

Durante il quinquennio, si registrano in Piemonte 28 casi in media di echinococcosi all'anno, con un range che va dai 35 casi del 2011 ai 23 casi del 2013.

Nel 2015 le diagnosi sono 24, pari a un tasso di incidenza di 0,6 casi ogni 100.000 piemontesi. Nel 2014, in Europa, sono stati confermati 800 casi, con un tasso di incidenza di 0,2 per 100.000.

L'età media dei pazienti è di 54 anni (oltre la metà dei casi è ultragiovenne) mentre la quota di cittadini stranieri sul totale è pari al 37%. Si tratta di pazienti residenti nella provincia di Torino per quasi il 50% (75/140).

La sede anatomica prevalente della malattia, nota per oltre il 60% dei casi, è il fegato (30%). I reparti di ricovero più frequenti risultano la chirurgia generale (56%) e medicina generale (14%). Circa una diagnosi su quattro è stata effettuata all'Ospedale Molinette della AOU Città della Salute e della Scienza di Torino. La durata media dei ricoveri è di 13 giorni. Il costo legato alla cura di un singolo caso di malattia è stimato in circa 7.000 euro.

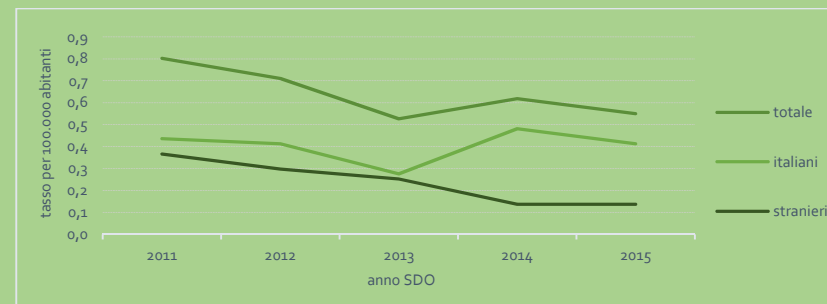
L'*Echinococcus granulosus*, la specie più diffusa in tutti i continenti, è stata identificata con più frequenza anche in Piemonte; l'informazione è nota per 1 caso su 3, con *E. granulosus* identificato nel 47% dei casi (22/47).

Sul totale delle 140 diagnosi si registrano 3 decessi (un decesso all'anno dal 2013 al 2015). Si tratta di tre uomini ultragiovenni residenti nella provincia di Torino con diagnosi alla dimissione rispettivamente di shock settico, broncopolmonite e cachessia da diabete consuntivo.

Casi di echinococcosi in Piemonte (anni 2011 – 2015) e età e cittadinanza dei pazienti

ANNO	CASI	ETÀ MEDIA	STRANIERI
2011	35	45	46%
2012	31	57	42%
2013	23	50	48%
2014	27	57	22%
2015	24	58	25%
TOTALE	140	54	37%

Andamento dei tassi di incidenza dei casi di echinococcosi distinti per cittadinanza



Casi e tassi di incidenza medi annui di echinococcosi distinti per provincia di residenza (anni 2011 – 2015)

